

# Schema dei Controlli Prosciutto di Parma DOP

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti i richiedenti iniziali	Inserimento iniziale	Ubicazione art. 3 del Disciplinare	Ubicazione in territorio delimitato	Presentare la richiesta di riconoscimento con i modelli indicati al § 5.1 del PDC	La procedura di inserimento è articolata nelle fasi indicate al § 5.2 del PDC	1				Qualora la documentazione risulti incompleta o non adeguata, sarà inviata una richiesta di integrazione. Nelle more, la pratica è tenuta in sospenso
		Adeguatezza strutture, impianti	Possesso requisiti e vigenza della documentazione richiesta per l'accesso al Sistema dei Controlli	Attenersi a quanto prescritto al §.5.2 del PDC	Verifica documentale e verifica ispettiva iniziale, vedi § 5.2 del PDC	2				In caso di esito positivo della verifica ispettiva iniziale il CEC, delibera sul riconoscimento ovvero sul mancato riconoscimento
Tutti gli Operatori inseriti	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	L'Operatore interessato deve comunicare a CSQA, possibilmente in via preventiva e comunque entro 10 gg lavorativi, tutte le modifiche sostanziali che pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, la rintracciabilità delle produzioni, oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC.	Vedi § 5.2.2 del PDC	3	La documentazione inviata che attesta le modifiche è incompleta e/o errata	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per adempiere	Eventuale VIS in relazione alla variazione comunicata
						4	Le variazioni comunicate pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo	G	Esclusione materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità	VIS per controllo adeguamento condizioni. Riscontro esclusione sul RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione
						5	Mancata notifica delle variazioni senza pregiudizio di conformità per il prodotto e per il processo	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	Trascorso senza esito il termine prefissato: VIS per il recupero della documentazione
						6	Mancata notifica delle variazioni con pregiudizio di conformità per il prodotto e/o per il processo	G	Esclusione materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità con richiesta di integrazione documentale dell'idoneità e dell'adeguamento per il prodotto e/o per il processo	Valutazione della documentazione e VIS nei casi in cui non sia possibile risolvere la non conformità con la sola documentazione. Inoltre, riscontro esclusione sul RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione
						7	Comunicazione delle modifiche, avvenute senza pregiudizio di conformità, oltre i termini prescritti	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	Nel caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria, l'Operatore deve darne comunicazione entro 24 ore a CSQA mediante PEC o raccomandata e sospendere immediatamente le attività ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al §. 5.2.2 del PDC	Verifica documentale, vedi § 8 del PDC	8	Omessa comunicazione nei tempi prescritti della sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						9	Prosecuzione attività ai fini della DOP successiva a sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria	G	Richiesta di sospensione immediata dell'attività ai fini della DOP ed esclusione dalla DOP di suini / MP / prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini / MP /prodotto, se non già riscontrata
	Recesso e cancellazione dagli elenchi anagrafici	Recesso e cancellazione dagli elenchi anagrafici	Comunicazione cessazione attività come prescritto al § 5.3 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 5.3 del PDC	10	Omessa segnalazione della cessazione dell'attività	L	Richiesta di formalizzazione della volontà di recesso. Nei casi previsti dal §. 5.3.1 del PDC: cancellazione dagli elenchi anagrafici	L'Operatore mantiene gli effetti del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato a tutti gli obblighi prescritti dal PDC, fino alla formalizzazione del/della recesso/cancellazione

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Allevamento	Nascita suino	Conformità della genetica al disciplinare	L'Allevamento deve rispettare i requisiti relativi alla genetica così come prescritto al § 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8 del PDC il controllo può essere documentale e/o fisico-ispettivo e/o analitico mediante prelievo di materiale biologico	11	Mancata compatibilità tra il DNA campionato e le sequenze genetiche presenti in allevamento (verri o fiale) al momento della fecondazione, ma riscontro della compatibilità con una genetica conforme presente in BDR	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti	
						12	Mancato rispetto dei requisiti genetici definiti nel Disciplinare e nel PDC	G	Esclusione dei suini non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata	
	Nascita suino apposizione tatuaggio di origine e esclusione suini dalla DOP	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve acquisire e conservare: - il certificato zootecnico o altra documentazione equivalente di ogni riproduttore; - la documentazione relativa alla fornitura di dosi di seme per la produzione di suini destinati alla DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	Verifica documentale, vedi § 8 del PDC	13	Indisponibilità della documentazione prescritta relativa alla genetica dei riproduttori	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione con invio a CSQA	In caso di mancato adempimento: VIS per l'acquisizione della documentazione e per il controllo delle procedure. Nel caso, effettuata la VIS, persista ancora l'indisponibilità della documentazione prescritta si applica quanto specificato nella NC ID14
							14	Assenza accertata o Mancato adeguamento relativo alla disponibilità della documentazione prescritta relativa alla genetica dei riproduttori	G	Esclusione dei riproduttori, della progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione dei riproduttori eventualmente presenti, se non già riscontrata e VIS a riscontro dell'esclusione di progenie/prodotto se non già riscontrata
							15	Mancata corrispondenza, senza pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico e/o documentazione equivalente	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
							16	Mancata corrispondenza, con pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico e/o documentazione equivalente	G	Esclusione dei riproduttori suini, della relativa progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS a controllo dell'esclusione di progenie/prodotto se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	I verri a qualsiasi titolo non conformi devono avere certificato di avvenuta vasectomia o di epididimectomia o equivalente procedura di sterilizzazione. L'utilizzo di vaccini antiormone di rilascio delle gonadotropine o di medicinali con effetti analoghi non è da considerarsi sostitutivo a quanto sopradescritto.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	17	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per inviare a CSQA la documentazione attestante la sterilizzazione antecedente al controllo.	In caso di mancato adempimento sterilizzazione del verro oggetto della NC o suo allontanamento dall'allevamento e VIS per la verifica delle procedure e per il controllo comparativo del DNA; in caso di esito non conforme del controllo del DNA, si applica quanto definito alla NC ID18. In caso di adeguamento oltre i 10 gg lavorativi: esecuzione della VIS esclusivamente per il controllo delle procedure
						18	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi e controllo comparativo del DNA con esito analitico non conforme	G	Esclusione della progenie	VIS finalizzata alla quantificazione ed all'esclusione dei suini
	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	In caso di attività promiscua la Scrofaia deve comunicare a CSQA tempestivamente e in anticipo mediante mail/PEC la detenzione di dosi di seme e/o la presenza di riproduttori di razza o di tipo genetico non idonei alla DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Verifica del rispetto delle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	19	Mancata comunicazione (prima dell'impiego) della disponibilità di dosi di seme e/o la presenza di riproduttori di razza e/o tipo genetico non ammesso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Apposizione del tatuaggio di origine	Conformità al disciplinare	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce, il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto all'Art. 5.2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2 e 9 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.5 e 9 del PDC	20	Apposizione del tatuaggio in posizione non adeguata	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura
						21	Apposizione del tatuaggio di origine (o impiego di eventuale dispositivo identificativo alternativo) oltre il termine prescritto	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						22	Apposizione del tatuaggio con lettera-mese errata. con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						23	Apposizione del tatuaggio con lettera-mese errata. senza pregiudizio di conformità	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura
						24	Tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino	G	Esclusione immediata dei suini o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Allevamento	Apposizione del tatuaggio di origine	Conformità al disciplinare	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce del suinetto, il tatuaggio nel rispetto di quanto prescritto all'Art. 5.2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2 e 9 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.5 e 9 del PDC	25	Apposizione del tatuaggio di origine (o impiego di eventuale dispositivo identificativo alternativo) su suini non nati nell'Allevamento identificato dal codice del tatuaggio medesimo	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata	
		comunicazioni e programmazioni	La Scrofaia, a seguito di richiesta di CSQA, deve comunicare con almeno 5 gg lavorativi di anticipo, la data prevista per l'esecuzione delle operazioni di apposizione del tatuaggio di origine con l'indicazione dei possibili orari; l'eventuale variazione dovrà essere segnalata, anche per le vie brevi, con almeno 24 ore di anticipo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	vedi § 8 del PDC	26	Omessa comunicazione delle operazioni di tatuatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di tatuatura	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti	
	Nascita suino e fasi di allevamento successive	Identificazione e tracciabilità		In caso di attività promiscua l'Allevamento deve assicurare: - l'identificazione dei suini non destinati alla DOP e la separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata; - la tracciabilità dei suini non destinati alla DOP	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.1 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.2 del PDC	27	Mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP, comunque separati da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
							28	Mancata separazione fisica dei suini non destinati alla DOP, comunque identificati dall'allevatore, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
							29	Mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione dei suini gestiti in modo non conforme	VIS per la quantificazione dei suini da escludere e per la verifica dell'adeguamento delle procedure e riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini gestiti in modo non conforme

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Alimentazione	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve alimentare i suini nel rispetto di quanto specificato al § 7.1.3 del PDC ed acquisire e conservare la relativa documentazione ivi prescritta	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.3 del PDC	Controllo documentale sulla base di quanto prescritto al § 8.1.1 del PDC	30	Cartellino mangime e/o piano/dichiarazione della razione alimentare mancanti o riportanti alimenti/ingredienti non consentiti e/o con percentuali non conformi rispetto alle prescrizioni e/o mancata evidenza documentale del rispetto dei limiti analitici relativi al tenore dei grassi greggi dei prodotti ottenuti per estrazione da semi di soia, girasole e colza e/o al contenuto di azoto definiti dal disciplinare	L	Richiesta di adeguamento con invio all'OdC della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adeguamento si applica quanto definito nella NC ID31. In caso di adeguamento ma oltre i 10 gg lavorativi prescritti e comunque prima della delibera della NC ID31: VIS per il controllo delle procedure.
						31	Riscontro, sulla base della documentazione acquisita, di alimentazione somministrata non conforme e/o mancata integrazione documentale <sup>1</sup> relativa all'alimentazione	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
						32	Cartellino mangime (o documentazione accessoria) privo della dichiarazione prescritta circa l'idoneità del mangime. L'Allevamento non ha fatto richiesta di integrazione al mangimificio	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						33	Riscontro a livello analitico di una razione alimentare non conforme	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
						34	Presenza in mangiatoia di alimenti non conformi	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini

<sup>1</sup> L'integrazione documentale a cui si riferisce la NC ID31 è quella richiesta con l'adeguamento della documentazione di cui alla NC ID 30

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 7 nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.4 del PDC.</p> <p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 8 nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.5 del PDC.</p> <p>Le cosce dei suini destinati alla produzione tutelata devono essere munite del tatuaggio di origine e apposto punzoni ufficiali (e/o del dispositivo identificativo di cui all'Art. 5.2 del Disciplinare)</p>	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8 del PDC	35	Compilazione dell'AT/AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT non acquisito: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento, relativo all'AT da acquisire: VIS per la verifica delle procedure
						36	Compilazione dell'AT/AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AT non tracciabili e/o non conformi e/o esclusione dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
				37	Attestazione con registrazione di AT o dell'AM per suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (riscontro in Macello percentuale di inidoneità ≤3%; con assenza di altri riscontri nei 90 gg precedenti l'accertamento della presente NC) <sup>1</sup>	L	Esclusione carcasce/mezzene non conformi	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata		
				38	Attestazione con registrazione di AT o dell'AM per suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (riscontro in Macello; percentuale di inidoneità > 3 % o, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, in caso d altri riscontri nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC) <sup>2</sup>	G	Esclusione carcasce/mezzene non conformi	VIS c/o l'Allevamento di Origine per il controllo delle operazioni di tatuatura dei suini e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata		

<sup>2</sup> Per quanto riguarda le registrazioni dell'AT, le NC ID37 e ID38 riguardano il riscontro in Macello di carcasce/mezzene con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile. Tali specifiche NC vengono formalizzate a carico dell'Allevamento di Origine e, se coinvolto, Intermedio, per aver attestato (mediante AT) suini con tatuaggio/dispositivo assenti o che non garantiscono la tracciabilità. La percentuale di NC relativa a tale inidoneità, essendo il controllo effettuato in Macello, viene calcolata riferendola alla singola partita avviata alla macellazione dall'Allevamento di ingrasso e quindi viene determinata riferita al singolo AM. Se in uno stesso AM sono indicati diversi codici di origine si specifica quanto segue:

- la NC a carico di un Allevamento viene formalizzata nel caso in cui le inidoneità riscontrate siano riconducibili all'Allevamento stesso;
- la NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di non conformità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

La percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene inidonee) rispetto al doppio del n° dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, devono essere presenti 2 tatuaggi/dispositivi). Nel caso di più codici di origine nello stesso AM, la percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene inidonee) per un determinato Allevamento rispetto al doppio del n° dei suini attestati relativi a quel determinato Allevamento.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel RIFT nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.4 del PDC.</p> <p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel RIFT nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.5 del PDC.</p> <p>Le cosce dei suini destinati alla produzione tutelata devono essere munite del tatuaggio di origine e apposto punzoni ufficiali (e/o del dispositivo identificativo di cui all'Art. 5.2 del Disciplinare)</p> <p>L'allevamento deve attestare ai fini della DOP suini con requisiti genetici conformi al Disciplinare</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6 e 7.1.4 e 9 del PDC</p>	<p>Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4. e 9 del PDC</p>	39	<p>Attestazione con registrazione di AT o dell'AM per suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (riscontro su carcasse/mezzene/cosce in LS o su cosce in Prosciuttificio)<sup>3</sup></p>	G	Esclusione prodotto non conforme	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di prodotto, se non già riscontrata</p>
				<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4, 7.1.5, 7.1.6 e 9 del PDC</p>	<p>Vedi § 8 e 11 del PDC</p>	40	<p>Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età</p>	G	Esclusione dei suini o del relativo prodotto	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>
				<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4, 7.1.5, 7.1.6 e 9 del PDC</p>	<p>Vedi § 8 del PDC</p>	41	<p>Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con requisiti genetici non conformi</p>	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>
				<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6 e 7.1.4, 7.1.5, 7.1.6 del PDC</p>	Vedi § 8 del PDC	42	<p>Attestazione con registrazione di AT/AM di suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto senza pregiudizio di tracciabilità e conformità</p>	L	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi</p>	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AT: VIS per la verifica delle procedure</p>
						43	<p>Attestazione con registrazione di AT/AM di suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità</p>	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>
			<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6 e 7.1.4, 7.1.5, 7.1.6 del PDC</p>			44	<p>Attestazione in AT o in AM per suini nati e/o allevati e/o transitati presso un soggetto/sito non riconosciuto</p>	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>

Per quanto riguarda le registrazioni dell'AM, La percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene con sistema di tracciabilità - tatuaggio/dispositivo identificativo - assente o non leggibile) rispetto al doppio del n° dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, dovrebbero essere presenti 2 tatuaggi/dispositivi). La NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di inidoneità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

<sup>3</sup> A differenza del riscontro in Macello di sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (vedere NC ID37 e ID38), in LS o in Prosciuttificio è sufficiente il riscontro di una sola coscia inidonea per tatuaggio/dispositivo assente o non leggibile per formalizzare una NC grave:

- all'Allevamento Origine e, se coinvolto, a quello Intermedio, se l'inidoneità riguarda l'AT
- all'Allevamento di provenienza, se l'inidoneità riguarda la AM

CSQA Certificazioni		Schema dei Controlli del Prosciutto di Parma DOP						DPC061		
Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP assicurandosi di non attestare con l'AM l'invio alla macellazione di verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.5 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8 del PDC	45	Attestazione con registrazione in AM di verri e/o scrofe	G	Esclusione di verri e/o scrofe e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di verri/scrofe/prodotto, se non già riscontrata
		Trasporto e consegna	L'Allevamento che effettua una consegna promiscua ad un altro Allevamento o a un Macello deve: -identificare chiaramente, mediante le tecniche ritenute più opportune, tutti i suini consegnati non ai fini della DOP; -effettuare il trasporto e la consegna adottando modalità che consentano la separazione fisica tra i suini destinati alla DOP e quelli non destinati a tal fine	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.6 del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.1.6 del PDC. Per quanto riguarda la consegna a un Macello, le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	46	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione dei suini dell'intera partita	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						47	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP, comunque separati fisicamente da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
		Trasporto e consegna				48	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata separazione fisica dei suini non destinati alla DOP, comunque identificati, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
		Bilanci di massa/congruità	L'Allevamento deve compilare correttamente AT e AM in modo tale da garantire la congruità fra i documenti in entrata e quelli in uscita e dei dati registrati nel RIFT con la capacità produttiva, la disponibilità dei suini e i vari documenti presenti in azienda	Attenersi a quanto prescritto nei § 7.1.4 e 7.1.5 e 7.1.6 del PDC	Vedi § 8 del PDC	49	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per la verifica delle procedure
50	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, con pregiudizio di conformità					G	Esclusione dei suini ed eventualmente delle relative carcasse/mezzene/cosce erroneamente destinate alla DOP	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce se non già riscontrata		

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Lavorazione cosce presso un LS	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve inviare al Macello suini con i requisiti del grasso di copertura delle cosce conformi al Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui all'Art. 5.3 del Disciplinare per relative alla consistenza del grasso di copertura delle cosce	Vedi §. 8.3.1 del PDC	51	Riscontro di parametri analitici non conformi relativi ai requisiti del grasso di copertura delle cosce	G	Esclusione della partita di cosce non conformi	VIS per l'esclusione delle cosce e VIS per il campionamento e per la verifica analitica della razione alimentare somministrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Accettazione e macellazione e suini	Identificazione e rintracciabilità	Per ogni partita di suini in entrata, il Macello deve verificare che sia stato emesso l'AM e sia accompagnata dal relativo DDT nel rispetto di quanto definito al § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi §. 8 del PDC	52	Macellazione ai fini della DOP di una partita di suini accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AM: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento relativo all'AM: VIS per la verifica delle procedure
						53	Macellazione ai fini della DOP di una partita di suini ricevuta senza AM e/o relativo DDT o accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
	Gestione suini in entrata	Identificazione e rintracciabilità	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata deve verificare che tutti i suini consegnati NON DOP siano stati identificati mediante le tecniche ritenute più opportune e che trasporto e consegna siano avvenuti in modo tale da prevenire qualsiasi forma di commistione tra i suini DOP e i NON DOP.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi §. 8 del PDC	54	Mancata esclusione dei suini identificati come non idonei e/o dei suini consegnati senza chiara distinzione fra suini destinati alla DOP e suini non destinati alla DOP	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Esclusione dalla produzione tutelata	Identificazioni	Il Macello deve, sulle carcasse distolte/ da distogliere dalla DOP, annullare in modo indelebile il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto al § 7.2 del PDC. Nel caso di impiego di dispositivo identificativo, esclusione non avvenuta seguendo le procedure operative disposte dall'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 16 del PDC	Vedi §. 8 e 16 del PDC	55	Mancato annullamento del tatuaggio di origine o mancata apposizione con le modalità prescritte, di apposita dicitura di esclusione per le carcasse distolte/ da distogliere dalla DOP e/o, nel caso di impiego di dispositivo identificativo, esclusione non avvenuta seguendo le procedure operative disposte dall'OdC	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce /prosciutti, se non già riscontrata
	Macellazione e successivo impiego carcasse	Identificazioni e, rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve escludere dalla Macellazione ai fini della DOP verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi §. 8 del PDC	56	Macellazione ai fini della DOP di verri e/o scrofe /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasse/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto da verri e/o scrofe	VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il Macello deve verificare la visibilità dei tatuaggi apposti sulle cosce e, nel caso di riscontro di tatuaggi non leggibili, deve escludere i corrispondenti suini dalla macellazione ai fini della DOP. Nel caso di impiego, in alternativa o in aggiunta al tatuaggio, del dispositivo identificativo di cui all'Art. 5.2 del Disciplinare, valgono le indicazioni prescritte al paragrafo 9 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 10 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9 del PDC.	57	Macellazione ai fini della DOP di suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasse/mezzene (% di idoneità ≤ 3% al primo riscontro nell'anno) <sup>4</sup>	L	Esclusione di carcasse/mezzene /cosce	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata

<sup>4</sup> La NC lieve ID57 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di idoneità per sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (l'ID57 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di prodotto non conforme non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID58). Il n° di idoneità è data dal n° di mezzene/cosce idonee. La "soglia di tolleranza" del 3% si applica al macello:

- in LS, al totale di cosce controllate durante una visita ispettiva (controllo effettuato su carcasse o mezzene oppure sulle cosce già separate da quest'ultime),
- in Prosciuttificio prima dell'omologazione delle cosce, al totale di cosce controllate per ogni singola partita consegnata dal LS,
- in Prosciuttificio dopo l'omologazione e non oltre la fase di riposo, al totale omologato della partita controllata.

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave ID58) indipendentemente dalla percentuale di idoneità riscontrata (pertanto dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia inidonea per determinare una NC grave). Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre)

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione, rintracciabilità e conformità al Disciplinare e al DPC	<p>Il Macello deve verificare la visibilità dei tatuaggi apposti sulle cosce e, nel caso di riscontro di tatuaggi non leggibili, deve escludere i corrispondenti suini dalla macellazione ai fini della DOP.</p> <p>Nel caso di impiego, in alternativa o in aggiunta al tatuaggio, del dispositivo identificativo di cui all'Art. 5.2 del Disciplinare, valgono le indicazioni prescritte al paragrafo 9 del PDC</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 11 del PDC</p>	<p>Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9 del PDC.</p>	58	<p>Macellazione ai fini della DOP di suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene (dal secondo riscontro nell'anno o, se % di inidoneità &gt;3%, al primo riscontro nell'anno)</p>	G	<p>Esclusione di carcasce/mezzene /cosce</p>	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata</p>
					<p>Vedi §. 8, 9 e 16 del PDC</p>	59	<p>Macellazione ai fini della DOP di suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) annullato /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene</p>	G	<p>Esclusione di carcasce/mezzene /cosce/prosciutti</p>	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata</p>
					<p>Vedi §. 8, 9 e 16 del PDC</p>	60	<p>Macellazione ai fini della DOP di suini con tatuaggio di dimensioni incompatibili con l'età dell'animale utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene</p>	G	<p>Esclusione di carcasce/mezzene /cosce/prosciutti</p>	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata</p>
	<p>Macellazione e successivo impiego carcasce</p>	<p>Esito di classificazione e carcasce</p>	<p>Il Macello deve utilizzare ai fini della DOP solo carcasce marcate ai fini della classificazione conformemente a quanto prescritto all' Art 5.3.a) del Disciplinare</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 4 e 7.2 del PDC</p>	<p>Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1, 18.3, 8, 3.2, 8.4.1 del PDC.</p>	51	<p>Utilizzo per la DOP di carcasce prive di esito di classificazione o con esito di classificazione non leggibile</p>	G	<p>Esclusione di carcasce/mezzene /cosce</p>	<p>VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata</p>

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazioni e successivo impiego carcasce	Lotto di macellazione	Il Macello, sulle carcasce idonee alla produzione della DOP, deve apporre sulla cotenna della singola coscia una marcatura, mediante le tecniche ritenute più opportune, che identifica il lotto di macellazione dell'AM. La marcatura deve essere chiara, ben leggibile, indelebile. Nel caso di impiego, in alternativa o in aggiunta al lotto di macellazione, di un dispositivo identificativo valgono le indicazioni prescritte al paragrafo 9 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 9 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.3.2, 8.4.1 e 9 del PDC	62	G	G	Esclusione di carcasce/mezzene /cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
		Punzoni	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che il tatuaggio consenta di ricondurlo all'uso di punzoni ufficiali	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.3.2, 8.4.1 e 11.1.2 del PDC	63	G	G	Esclusione di carcasce/mezzene/ cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Genetica	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che il tipo genetico dei riproduttori con cui sono stati ottenuti i suini in AM sia conformi alle prescrizioni definite al paragrafo 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi §. 8 del PDC	64	G	G	Esclusione del prodotto ottenuto da suini non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Disposizioni dell'OdC ed esclusione di suini/carcasce	Il Macello, in tutti i casi in cui venga disposto da CSQA, deve escludere dalla Macellazione ai fini della DOP i suini e escludere dalla lavorazione ai fini della DOP le carcasce macellate	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi §. 8 del PDC	65	G	G	Esclusione del prodotto non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazioni e tracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve verificare la corrispondenza dei codici di origine e della relativa lettera-mese riscontrati sulle cosce con quelli registrati nel relativo AM	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 11 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8 e 11 del PDC	66	Macellazione/impiego ai fini della DOP di carcasce/ mezzene di suini non registrati in AM o registrati con un codice di origine e/o lettera-mese diversi da quelli riscontrabili sulle cosce, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per il controllo delle procedure
						67	Macellazione/impiego ai fini della DOP di carcasce/ mezzene di suini non registrati in AM o registrati con un codice di origine e/o lettera-mese diversi da quelli riscontrabili sulle cosce con pregiudizio di conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Identificazioni e tracciabilità	Il Macello deve verificare che l'Allevatore che invia i suini alla macellazione sia inserito negli specifici elenchi messi a disposizione da CSQA nel RIFT.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Vedi § 8 e 11 del PDC	68	Macellazione/impiego ai fini della DOP di carcasce/mezzene di suini provenienti da soggetto/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Peso delle carcasce	Il Macello deve verificare che il peso di ogni carcassa sia conforme a quanto prescritto al par. 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	I controlli sono definiti al § 8.2 del PDC	69	Impiego ai fini della DOP di carcasce con peso non conforme	G	Esclusione carcasce o del relativo prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione delle carcasce/del prodotto, se non già riscontrata
	Comunicazione a OdC	Programmazione	Il Macello che ai fini della DOP non effettua macellazioni con cadenza settimanale dovrà comunicare a CSQA con le modalità e i tempi prescritti, le giornate e gli orari in cui effettuerà tale attività	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.2 del PDC	70	Omessa comunicazione dell'attività di macellazione ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di macellazione e/o mancato rispetto del programma di macellazione senza adeguato preavviso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Apposizione del TIM/TIS	Identificazioni e/rintracciabilità/apposizione TIM/TIS	Il TIM/TIS deve essere apposto sulla cotenna delle cosce ritenute conformi o in corrispondenza della coscia delle carcasce/mezzene ritenute conformi.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 e 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3, 8.4.1 e 8.4.2 del PDC	71	Impiego ai fini della DOP di un sistema di tracciabilità (TIM/TIS) assente o non leggibile	G	Esclusione del prodotto	VIS a riscontro esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						72	Riscontro di un numero di TIM e/o TIS incongruo rispetto alle registrazioni di carico/scarico	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per la verifica delle dotazioni

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di sezionamento (LS) "esterno"	Acquisto/accettazione/lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Identificazione e rintracciabilità	IL LS "esterno" deve verificare che ogni consegna di materia prima in entrata sia accompagnata dalla DS e dal relativo DDT integrato dalla registrazione "Carcasse/mezzene/cosce idonee ai fini della produzione DOP o altra dicitura equivalente	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8 del PDC	73	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce /mezzene/ cosce ricevute con DS e/o DDT errati e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda la DS: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento, relativo alla DS: VIS per la verifica delle procedure
						74	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce /mezzene/ cosce ricevute senza DS e/o DDT o con DS e/o DDT errati e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto non tracciabile e/o non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Classificazione carcasce	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate ai fini della classificazione conformemente a quanto specificato al l'Art 5.3.a) del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui a § 7.3 del PDC	75	Utilizzo ai fini della DOP di cosce con esito di classificazione assente o non leggibile	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata	
					76	Utilizzo ai fini della DOP di cosce con esito di classificazione non conforme	G	Esclusione delle cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata	
		Conformità al Disciplinare: rispetto dell'areale/id entificazione/ rintracciabilità	IL LS deve consegnare al Prosciuttificio solo cosce ottenute da suini nati e allevati e macellati nel territorio delimitato così come definito all'Art. 3 del Disciplinare. Il LS deve inoltre verificare che la macellazione dei suini sia stata effettuata presso un soggetto riconosciuto e, nel caso di LS "esterno", che anche il sezionatore fornitore sia un soggetto riconosciuto	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 6 del PDC	Vedi § 8 e 11 del PDC	77	Utilizzo ai fini della DOP di cosce ottenute da suini nati e/o allevati e/o macellati e/o da materia prima sezionata al di fuori dell'areale disciplinato e/o ottenute da suini macellati e/o da materia prima sezionata presso soggetto/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Lotto di macellazione	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate, sulla cotenna all'altezza della coscia, in modo chiaro, ben leggibile e indelebile, mediante le tecniche ritenute più opportune, con il codice che identifica il lotto di macellazione. In alternativa o in aggiunta al lotto di macellazione è consentito l'impiego di un dispositivo identificativo	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 9 del PDC	Vedi § 8, 9 e 11 del PDC	78	G	Esclusione cosce e prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata	
		Tatuaggio	Il LS deve utilizzare per la DOP carcasce/mezzene /cosce aventi un tatuaggio di origine apposto sulle cosce e leggibile (fatti salvi i casi di regolarizzazione del tatuaggio comprovata dalla presenza sulle cosce di apposito timbro) In alternativa o in aggiunta al tatuaggio è consentito l'utilizzo di un dispositivo di cui all'Art. 5.2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 9 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1, e 8.4.2 e 9 del PDC	79	L	Esclusione di cosce e prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione delle cosce, se non già riscontrata	
						80	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione delle cosce, se non già riscontrata	
81	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce /mezzene/ cosce/prosciutti, se non già riscontrata							

<sup>5</sup> La NC lieve ID79 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di inidoneità per sistema di tracciabilità di codice di origine e lettera-mese (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (l'ID79 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di cosce non conformi non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID80). Il n° di inidoneità è data dal n° di mezzene/cosce con sistema di tracciabilità assente o illeggibile. La "soglia di tolleranza" del 3% si applica al LS:

- in LS, dopo l'autocontrollo dello stesso, al totale di cosce controllate durante una visita ispettiva,
- in Prosciuttificio, prima dell'omologazione delle cosce, al totale di cosce controllate per ogni singola partita consegnata dal LS,
- in Prosciuttificio, dopo l'omologazione e non oltre la fase di riposo, al totale omologato della partita controllata

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave (ID80) indipendentemente dalla percentuale di inidoneità riscontrata; pertanto dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia con sistema di tracciabilità di codice di origine e lettera-mese (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente/non leggibile per determinare una NC grave. Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra l'1° gennaio e il 31 dicembre).

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Tatuaggio e TIM	Il LS deve utilizzare per la DOP carcasce/mezzene/cosce aventi un tatuaggio di origine riconducibile all'uso di punzoni ufficiali e munite di TIM "ufficiale", così come definiti rispettivamente agli Art. 5.2 e 5.3 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 11.1.2 del PDC	82	Utilizzo ai fini della DOP di cosce tatuate con punzoni non ufficiali	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/ prosciutti, se non già riscontrata
		Lettera-mese (età alla macellazione dei suini)	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce e con una lettera-mese conforme (i suini da cui sono state ottenute le carcasce /mezzene/cosce devono essere stati macellati a un'età non inferiore a 9 mesi)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8 e 11 del PDC	83	Utilizzo ai fini della DOP di cosce col tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino alla macellazione	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
						84	Utilizzo ai fini della DOP di cosce ottenute da suini macellati a un'età non conforme	G	Esclusione di cosce e prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
	Consegna cosce	Attestazione cosce/ identificazione e rintracciabilità	Il LS qualora svolga attività ai fini della DOP a carattere occasionale o saltuario, deve notificare con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tali attività ad CSQA tramite posta elettronica, con il fine di consentire un'adeguata esecuzione degli adempimenti del medesimo. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.3 del PDC	85	Omessa comunicazione dell'attività di sezionamento/rifilatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di lavorazione e/o mancato rispetto del programma di lavorazione senza adeguato preavviso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Rifilatura e consegna cosce	Conformità al disciplinare	Il LS deve sezionare e rifilare le cosce seguendo le indicazioni dell'Art. 5.3 del Disciplinare e munite del TIM; il LS deve conservare le cosce munite del TIM e, se è un LS "esterno" anche del TIS esclusivamente mediante refrigerazione, con il fine di	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 9 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3.1 del PDC	86	Procedure di autocontrollo carenti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero non superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	L	Esclusione del prodotto non conforme	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo e VIS a riscontro esclusione del prodotto, se non già riscontrata

CSQA Certificazioni		Schema dei Controlli del Prosciutto di Parma DOP						DPC061		
Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di sezionamento (LS)	Rifilatura e consegna cosce	Comunicazione programma consegna cosce	assicurare una temperatura interna compresa tra -1 e +4°C e consegnare al Prosciuttificio solo cosce prive delle inidoneità elencate in Allegato n. 15. In alternativa o in aggiunta a TIM/TIS è consentito l'impiego di un dispositivo identificativo validato dall'OdC			87	Procedure di autocontrollo insufficienti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	G	Esclusione del prodotto non conforme	3 VIS in Prosciuttificio per il controllo delle cosce suine fresche proposte ai fini della DOP. Se, effettuate le 3 MCR la percentuale di inidoneità relativa ai requisiti tecnico-qualitativi riscontrata con tale attività di controllo supplementare supera il 7%, l'OdC formalizza un'ulteriore MCR a carico del LS effettuando altre 3 MCR e così via fino al riscontro di una percentuale di inidoneità non superiore al 7%.
			Il LS, ricevuta la notifica del provvedimento di non conformità relativo alla NC ID87 trascorsi i termini del ricorso, dovrà comunicare all'OdC, fino all'esecuzione della terza VIS, ogni settimana entro la giornata di venerdì, un programma indicativo delle cosce suine fresche da consegnare nella settimana successiva in Prosciuttificio ai fini della DOP. Nel caso di omessa comunicazione nei tempi prescritti, CSQA invierà al LS una comunicazione richiedendo l'invio del programma entro il giorno successivo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 8.3.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3.2 del PDC	88	Omessa comunicazione a seguito di sollecito del programma settimanale di consegna delle cosce ai fini della DOP	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Processo	Conformità al disciplinare	Il LS deve rispettare il processo produttivo così come previsto all'Art. 5.4.a) del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3.1 del PDC	89	Mancato rispetto del processo produttivo di cui all'Art. 5.4.a) del Disciplinare	G	Esclusione del prodotto non conforme	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo e VIS a riscontro esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Consegna cosce	Conformità al disciplinare	Il LS deve consegnare al Prosciuttificio le cosce destinate alla DOP nel rispetto dei tempi di consegna al prosciuttificio definita all'Art. 3 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	90	Consegna di cosce, accompagnate da DS e munite del TIM/TIS, con tempistiche non conformi	G	Esclusione del prodotto consegnato con tempistiche non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC					
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento						
Prosciuttifici	Accettazione cosce e omologazione	Identificazione, tracciabilità e conformità al disciplinare	Provenienza delle cosce da un LS riconosciuto; tutta la documentazione di accompagnamento completa così come previsto dal PdC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	91	Ricezione ed utilizzo di DS/DDT incompleta e/o errata senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per la verifica delle procedure					
						92	Ricezione ed utilizzo di DS/DDT irregolari con pregiudizio di tracciabilità e conformità ovvero DS assente	G	Esclusione delle cosce riconducibili alla DS	VIS per il controllo delle procedure e VIS a riscontro delle operazioni di rimozione dei segni distintivi della DOP					
	Omologazione e delle cosce fresche	Identificazione e rintracciabilità e conformità al disciplinare	Omologazione delle cosce idonee per classificazione, presenza del TIM/TIS, presenza e leggibilità del lotto di macellazione, origine, età, leggibilità del tatuaggio di origine	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	93	Utilizzo di cosce non classificate ovvero marcate da una classificazione non conforme con TIM e/o se proveniente da un LS esterno TIS, assente o non leggibile, lotto di macellazione assente o non leggibile, tatuaggio assente o non leggibile, età non conforme	G	Esclusione immediata delle cosce/prosciutti	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo					
											94	Apposizione del sigillo di omologazione prima delle 24 ore o oltre 120 ore dalla data di macellazione indicata sulla DS	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'approvvigionamento delle cosce e delle conseguenti procedure e VIS a riscontro delle operazioni di rimozione dei segni distintivi della DOP
											96	Apposizione del sigillo di omologazione con risultati di limitata o incompleta visibilità	L	Richiesta riapposizione sigillo	VIS per il controllo delle operazioni di riapposizione del sigillo
											98	Peso della coscia fresca omologata inferiore ai 11,8 kg e superiore ai 18 kg	G	Esclusione delle singole cosce	VIS in fase di ricezione delle cosce per il controllo delle conseguenti procedure e VIS a riscontro delle operazioni di rimozione dei segni distintivi della DOP

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttifici	Omologazione e delle cosce fresche	Identificazione e rintracciabilità e conformità al disciplinare	Il prosciuttificio deve movimentare e/o stoccare le cosce in modo tale che risultino sempre identificabili e distinguibili all'interno dei locali.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4 del PDC	99	Adozione sistemi di identificazione delle cosce tale da non pregiudicare la tracciabilità e la conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 2 gg per ripristinare condizioni di conformità	In caso di mancato adempimento VIS per la verifica delle procedure
						100	Adozione sistemi di identificazione delle cosce tale da pregiudicare la tracciabilità e la conformità	G	Esclusione delle cosce	VIS per la verifica delle procedure e VIS a riscontro delle operazioni di rimozione dei segni distintivi della DOP
	Metodo di ottenimento	Conformità al Disciplinare	Conformità all'Art. 5.4 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.2 del PDC	101	Lavorazioni e operazioni di produzione non in coerenza con quanto previsto dal disciplinare	G	Esclusione delle cosce	5 VIS a sorpresa per il controllo della lavorazione
						102	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione da non pregiudicare il processo produttivo	L	Ripristino dei requisiti produttivi	VIS a controllo dell'adeguamento
						103	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione tale da pregiudicare il processo produttivo	G	Esclusione dei prosciutti	VIS a controllo dell'adeguamento e della rimozione dei sigilli
						104	Utilizzo di "sostanze chimiche", di conservanti e/o di additivi	G	Esclusione del prodotto	VIS a controllo dell'adeguamento e della rimozione dei sigilli
						105	Ricorso a procedimenti di affumicatura	G	Esclusione del prodotto	VIS a controllo dell'adeguamento e della rimozione dei sigilli
						106	Utilizzo di ingredienti non ammessi per la preparazione dell'impasto della "sugnature"	G	Esclusione del prodotto	VIS a controllo dell'adeguamento e della rimozione dei sigilli
						Trasferimento dei prosciutti	Conformità al Disciplinare	Formale convalida del trasferimento da parte di CSQA prima dell'esecuzione del trasferimento stesso.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 7.4 e 8.4.3 del PDC
	108	Trasferimento effettuato senza autorizzazione di CSQA di un lotto su cui era previsto il campionamento senza pregiudizio di tracciabilità	L	Ricomposizione del lotto in prosciuttificio e attenersi alle procedure previste dal Piano dei Controlli	VIS a controllo del rispetto delle procedure					
	109	Trasferimento effettuato senza autorizzazione di CSQA di un lotto su cui era previsto il campionamento con pregiudizio di tracciabilità	G	Esclusione lotto	VIS a riscontro delle operazioni di rimozione dei sigilli					

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttifici / magazzini di stagionatura	Marchiatura	Identificazione e tracciabilità	Presentazione dei prosciutti distinti in base al lotto mese	Attenersi a quanto previsto dal § 11 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 11.1 del PDC	110	Presentazione alla marchiatura un lotto con prosciutti non distinti per mese di inizio lavorazione	L	Revisione lotto sottoposto a marchiatura e nuova richiesta di marchiatura	Rinvio dell'attività di marchiatura fino ad adeguamento e nuova richiesta
			Collaborazione per il corretto svolgimento della marchiatura	Attenersi a quanto previsto dal § 11 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 9.1 del PDC	111	L'azienda non fornisce il personale, gli strumenti e le attrezzature necessarie	L	Nuova richiesta di marchiatura	Rinvio dell'attività di marchiatura
			Corrispondenza tra il numero dei prosciutti presentati con il numero di quelli disponibili	Attenersi a quanto previsto dal § 11.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 11.1 del PDC	112	Errori formali nella richiesta di marchiatura senza perdita della tracciabilità (errore documentale)	L	Revisione lotto sottoposto a marchiatura e nuova richiesta di marchiatura	Rinvio delle dell'attività di marchiatura fino a ricomposizione esatta del numero dei prosciutti marchiabili
						113	Errori nella richiesta di marchiatura con perdita della tracciabilità	G	Esclusione prosciutti non tracciati	Rinvio dell'attività di marchiatura e rimozione del sigillo ai prosciutti non tracciati
			Presentazione alla marchiatura	Attenersi a quanto previsto dal § 11.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.6.1 del PDC	114	Presentazione alla marchiatura di prosciutti privi del sigillo con perdita della tracciabilità	G	Esclusione immediata dei prosciutti	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo
						115	Presentazione alla marchiatura di prosciutti privi del sigillo perché staccato senza perdita della tracciabilità e dell'identificazione	L	Destinazione dei prosciutti privi di sigillo ma tracciati ad affettamento Richiesta di identificazione con timbri a fuoco supplementari	VIS per l'identificazione con i timbri a fuoco supplementari dei prosciutti privi di sigillo ma tracciati
						116	Presentazione alla marchiatura di prosciutti privi del lotto di macellazione o con lotto di macellazione non leggibile (e -se visibile- non conformi per età ed esito di classificazione)	G	Esclusione immediata dei prosciutti con rimozione del sigillo	Richiamo alle procedure e rimozione dei sigilli dalle cosce escluse
						117	Presentazione alla marchiatura di prosciutti con tatuaggio di origine – se visibile – non conforme per allevamento di origine fuori dall'areale disciplinato	G	Esclusione immediata dei prosciutti con rimozione del sigillo	Richiamo alle procedure e rimozione dei sigilli dalle cosce escluse
						118	Procedure di autocontrolli carenti: riscontro di prosciutti non idonei per le caratteristiche fisiche in misura inferiore o uguale al 5% di quelli presentati alla marchiatura	L	Esclusione dei singoli prosciutti ritenuti non conformi	Adeguamento delle procedure di autocontrollo

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttifici / magazzini di stagionatura	Marchiatura	Conformità al disciplinare	Conformità delle caratteristiche fisiche	Presentazione alla marchiatura di un lotto conforme	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.6.1 del PDC	119	Procedure di autocontrolli insufficienti: riscontro di prosciutti non idonei per le caratteristiche fisiche in misura superiore al 5% di quelli presentati alla marchiatura	G	Esclusione dei singoli prosciutti ritenuti non conformi Revisione del lotto da parte dell'azienda	Rinvio dell'attività di marchiatura in attesa di nuova richiesta
		Conformità al disciplinare	Conformità delle caratteristiche organolettiche	Presentazione alla marchiatura di un lotto conforme	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.6.1 del PDC	120	Procedure di autocontrolli carenti: il numero dei prosciutti riscontrati non idonei è inferiore o uguale al 5% del totale campionato	L	Esclusione dei singoli prosciutti spillati da CSQA e ritenuti non conformi	Adeguamento delle procedure di autocontrollo
						121	Procedure di autocontrolli carenti: il numero dei prosciutti riscontrati non idonei è superiore al 5% del totale campionato	G	Esclusione dei singoli prosciutti spillati da CSQA e ritenuti non conformi Revisione del lotto da parte dell'azienda	Rinvio dell'attività di marchiatura in attesa di nuova richiesta
		Conformità al disciplinare	Conformità all'Art. 2 del Disciplinare.	Attenersi alle disposizioni di cui al §.8.6.1 e 8.6.2 del PDC	L'attività di controllo analitica è svolta con le modalità e gli effetti illustrati dal § 8.6.1 del PDC	122	Procedure di autocontrollo carenti: almeno un prosciutto ma meno del 60% dei prosciutti campionati sono non conformi per le caratteristiche previste all'Art. 2 del Disciplinare (colore al taglio, aroma, sapore)	L	Adeguamento delle procedure di autocontrollo	Esclusione immediata del singolo prosciutto ritenuto non conforme, campionamento immediato e analisi immediata organolettica su altro campione
						123	Procedure di autocontrollo carenti: più del 60% dei prosciutti campionati sono non conformi per le caratteristiche previste all'Art. 2 del Disciplinare (colore al taglio, aroma, sapore)	G	Adeguamento delle procedure di autocontrollo	Rimozione dei sigilli all'intero lotto campionato
						124	La media dei risultati ottenuti per il parametro umidità è superiore a quanto disciplinato	L	Sospensione della marchiatura fino al ritorno in conformità del lotto	Ulteriore campionamento per il controllo dell'umidità trascorso il tempo stabilito
						125	Esito analitico non conforme	G	Adeguamento delle procedure di autocontrollo	Rimozione dei sigilli al lotto campionato risultato non conforme e piano di campionamento rinforzato

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttifici / magazzini di stagionatura	Marchiatura per sezionamento in tranci	Identificazione e rintracciabilità	Il Prosciutto di Parma DOP può essere commercializzato in tranci solo se provvisto di marchi a fuoco supplementari (1 marchio per trancio)	I Prosciutti di Parma DOP destinati alla preparazione di tranci devono essere identificati con ulteriori contrassegni in base al numero di tranci che si intendono ottenere	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.5.1 del PDC	126	Cessione di prodotto per la commercializzazione in tranci privo dei marchi a fuoco supplementari	G	Esclusione dei tranci privi del marchio a fuoco dal circuito tutelato	VIS a controllo dell'esclusione e dell'eventuale richiamo prodotto se commercializzato
			Il Prosciutto di Parma DOP può essere ceduto agli affettatori / disossatori solo se munito di timbro a fuoco supplementare per l'affettamento	L'utilizzo di Prosciutti DOP destinati all'affettamento prevede l'identificazione del Prosciutto di Parma DOP con il timbro a fuoco supplementare	Verifica di presenza del timbro a fuoco supplementare	127	Cessione di prodotto per l'affettamento privo dei timbri a fuoco supplementari	G	Esclusione delle mattonelle prive del timbro a fuoco dal circuito tutelato presso laboratorio di disossatura o affettatore	VIS a controllo dell'esclusione
			Il prosciuttificio per l'apposizione del marchio a fuoco supplementare deve presentare prosciutti con almeno 14 mesi di stagionatura	Controllo idoneità prosciutti per affettamento	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	128	L'azienda presenta alla marchiatura un lotto con i prosciutti con meno di 14 mesi di stagionatura	L	Revisione del lotto da parte dell'azienda	Rinvio dell'attività di marchiatura e revisione del lotto da parte dell'azienda
			Il prosciuttificio deve presentare i prosciutti a cui apporre il timbro a fuoco supplementare chiaramente distinti in base alla classe di peso, al tempo di stagionatura, nonché al laboratorio di disossatura e al laboratorio di affettamento di destinazione	Controllo idoneità prosciutti per affettamento	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	129	L'azienda presenta alla timbratura un lotto con i prosciutti non distinti in base alla classe di peso e/o il tempo di stagionatura e/o il laboratorio di disossatura e/o il laboratorio di affettamento destinatari	L	Revisione del lotto da parte dell'azienda	Rinvio dell'attività di timbratura e revisione del lotto da parte dell'azienda non prima di 15 gg
			Il prosciuttificio / magazzino di stagionatura deve prestare la necessaria collaborazione per un corretto svolgimento della timbratura	Controllo idoneità prosciutti per affettamento	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	130	L'azienda non fornisce il personale, gli strumenti e le attrezzature necessarie	L	Nuova richiesta di timbratura	Rinvio dell'attività di timbratura

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC		
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento			
Prosciuttifici / magazzini di stagionatura	Marchiatura per sezionamento in tranci	Identificazione e rintracciabilità	Al momento dell'inizio della timbratura deve esserci corrispondenza tra il numero dei prosciutti presentati con il numero di quelli disponibili	Controllo idoneità prosciutti per affettamento	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	131	L	Revisione lotto sottoposto a timbratura	Rinvio delle operazioni di timbratura fino a ricomposizione esatta del numero dei prosciutti timbrabili			
						132				G	Esclusione prosciutti non tracciati oppure intero lotto	Smarchiatura dei prosciutti non tracciati
						133						
	Etichettatura	Designazione e presentazione	Elementi di etichettatura come da disciplinare e Piano dei Controlli	Utilizzo di etichette conformi al disciplinare	Controllo etichette utilizzate	134	L	riapposizione nuova etichetta conforme	Verifica adeguamento nuova etichetta e/o prodotto escluso			
						135				G	Esclusione prodotto etichettato non conforme oppure	Verifica esclusione prodotto

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di disosso	Disosso ai fini dell'affettamento	Identificazione e rintracciabilità	Disosso di Parma DOP identificato con Timbro identificativo a fuoco	Attenersi a quanto previsto dal § 7.7	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	136	G	Esclusione del prodotto lavorato	3 VIS supplementari non annunciate a controllo delle lavorazioni	
			Lavorare il prosciutto in modo da mantenere la Corona Ducale e il Timbro identificativo a fuoco	Lavorare il prosciutto in modo da mantenere la Corona Ducale e il Timbro identificativo a fuoco	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.7.1 del PDC	137			G	Esclusione del prodotto lavorato

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di disosso e affettamento	Disosso/affettamento	comunicazione lavorazioni	Il laboratorio di disossatura/affettamento deve comunicare il programma di lavorazione per la settimana successiva entro il giovedì e segnalare, eventuali variazioni o urgenze con almeno 48 ore di anticipo.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	138	Omessa programmazione aziendale oppure mancato rispetto dei tempi per il deposito del programma aziendale	L	Rispetto tempistiche di invio programmazione	Richiesta rispetto tempistiche di invio programmazione
	Affettamento		Il laboratorio di affettamento deve eseguire le operazioni di affettamento delle "mattonelle DOP" alla costante presenza di incaricati di CSQA	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	139	Esecuzione di affettamento in assenza di CSQA	G	Esclusione prodotto	VIS a controllo dell'esclusione del prodotto
			Il laboratorio deve affettare solo mattonelle munite del timbro identificativo a fuoco o ad inchiostro	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	140	Affettamento di mattonelle non riportanti il timbro identificativo a fuoco o ad inchiostro	G	Esclusione prodotto	VIS a controllo dell'esclusione del prodotto
			Il laboratorio deve utilizzare per l'affettamento linee indipendenti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	141	Mancata separazione spaziale o temporale della linea di affettamento	G	Esclusione prodotto	VIS a controllo dell'esclusione del prodotto
			Il laboratorio deve lavorare solo Prosciutto di Parma DOP conforme al Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8.1 del PDC	142	Esito analitico non conforme: i parametri analitici sono conformi per una diversa tipologia di affettato o è presente parte della cotenna con il marchio a fuoco e il prodotto può essere destinato a Prosciutto di Parma DOP	L	Destinazione del prodotto ad altro utilizzo	Richiamo agli adempimenti
						143	Esito analitico non conforme: i parametri analitici non sono conformi per una diversa tipologia di affettato né per la destinazione d'uso come Prosciutto di Parma DOP o nella mattonella non è presente parte della cotenna con il marchio a fuoco	G	Esclusione prodotto	VIS a controllo dell'esclusione del prodotto e Piano Analitico Rinforzato come da par. 8.8.2

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di disosso e affettamento	Affettamento	Identificazione e rintracciabilità	la mattonella destinata ad affettamento deve essere lavorata entro 12 mesi dalla data di disosso	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	144	Affettamento di mattonelle provenienti da una coscia disossata da più di 12 mesi	G	Esclusione immediata del lotto	Richiamo agli adempimenti
			Il laboratorio di affettamento deve dichiarare all'incaricato di CSQA il Paese di destinazione, nel caso in cui il prodotto sia destinato ad essere inviato fuori dall'Italia	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.7 e seguenti del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.8 del PDC	145	Mancata indicazione del Paese di destinazione delle confezioni a DOP	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per il controllo delle procedure
	Etichettatura	Designazione e presentazione	Elementi di etichettatura come da disciplinare e Piano dei Controlli	Inviare a CSQA ed attendere approvazione bozza etichette prodotto affettato ed utilizzare esclusivamente etichette approvate	Controllo utilizzo etichette approvate	146	Elementi di etichettatura non conformi	L	Richiesta adeguamento elementi di etichettatura	Verifica adeguamento etichettatura
						147	Impiego etichette non autorizzate	L	Inibizione impiego fino ad ottenimento autorizzazione	Autorizzazione dopo convalida dell'etichetta
						148	Prodotto etichettato con etichettatura non conforme ma è possibile rietichettare il prodotto	L	riapposizione nuova etichetta conforme	Verifica adeguamento nuova etichetta e/o prodotto escluso
						149	Prodotto etichettato con etichettatura non conforme e non è possibile rietichettare il prodotto	G	Esclusione prodotto etichettato non conforme oppure	Verifica esclusione prodotto

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate ai § 6 e 7 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6 e 7 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	150	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo dell'Operatore e/o di controllo di CSQA tale da non pregiudicare la conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	In caso di mancato adempimento VIS per la verifica della documentazione
						151	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo dell'Operatore e/o di controllo di CSQA tale da pregiudicare la conformità	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS a riscontro dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	152	Gli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo non sono in stato di taratura	L	Richiesta di adeguamento con sollecito invio documentazione entro 30 gg	In caso di mancato adempimento VIS per il controllo dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo; in caso di riscontro durante la VIS di strumentazione non in stato di taratura, si applica quanto definito nella non conformità ID151
			Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC		153	Mancato adeguamento dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo	G	Notifica mancato adeguamento riscontrato durante la VIS relativa alla non conformità ID151	Richiamo agli adempimenti	
			Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Verifica ispettiva in applicazione del PDC	154	Conservazione delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto o da quello eventualmente autorizzato	L	Richiamo agli adempimenti con richiesta di conservare le dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato	VIS a verifica conservazione dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato, per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
					Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	155	Utilizzo delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e delle dotazioni e VIS a riscontro esclusione suini/prodotto se non già riscontrata
						156	Omessa denuncia di smarrimento o furto delle dotazioni ricevute ai fini della DOP	L	Sollecito a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine e ad inviare a CSQA la corrispondente comunicazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento VIS per il controllo delle procedure
					Verifica ispettiva in applicazione del PDC	157	Utilizzo di dotazioni non ufficiali o manomesse	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 5.3, 5.3.1 e 6 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.3, 5.3.1 e 6 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	158	Mancata restituzione delle dotazioni ricevute per operare ai fini del PDC o delle dotazioni divenute inutilizzabili	L	Sollecito scritto dell'OdC alla restituzione delle dotazioni	Trascorsi senza esito 10 gg lavorativi, CSQA effettua una VIS presso l'Operatore per ritirare tutto il materiale in dotazione
			Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	159	Lavorazione non disgiunta fra prodotto destinato alla DOP e prodotto non destinato alla Filiera Tutelata senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	160	G	G	Esclusione del prodotto ai fini della DOP	VIS per la verifica delle procedure di lavorazione e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						161	G	G	Notifica riscontro dotazioni e/o documenti manomessi	Segnalazione all'Autorità competente
		Esclusione dalla DOP	Gli Operatori devono escludere dalla produzione tutelata i/le suini/carcasse/mezzene/cosce/prosciutti in tutti i casi in cui venga disposto dall'OdC; tale prescrizione riguarda, per i Prosciuttifici che affettano e per i Laboratori di affettamento, anche il prodotto da affettare o affettato	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6 del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	162	G	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Registrazioni	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate ai § 6. e 7. del PDC. Per quanto riguarda la registrazione a Portale, da parte del Prosciuttificio, delle giacenze dei prosciutti su cui è stato apposto il contrassegno di conformità (e/o muniti di relativo dispositivo identificativo validato dall'OdC), vale quanto prescritto al § 9. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6., 7. e 8. del PDC.	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	163	L	L	Nel caso la NC riguardi il DDT (coordinato con AT/AM/DS): notifica carenza. Negli altri casi, oltre a notifica carenza, anche richiesta di adeguamento registrazioni/documentazione entro 5 gg lavorativi	Richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento relativo all'adeguamento richiesto di registrazioni/documentazione: VIS e per il controllo delle procedure (o delle giacenze dei prosciutti su cui è stato apposto il contrassegno di conformità e/o muniti di relativo dispositivo identificativo)
						164	G	G	Se la carenza riguarda AT, AM e/o relativo DDT: esclusione dei suini non tracciabili e/o non conformi e/o dell'eventuale relativo prodotto. Se la carenza riguarda altre registrazioni: esclusione del prodotto non tracciabile e/o non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

6 L'omessa compilazione di DM, RM e DPNF e la mancata registrazione nel RIFT dei dati di classificazione delle carcasse relativi ad una DM è sempre una NC Lieve. L'omessa compilazione di un DO è una NC Lieve se il documento può essere compilato correttamente dal Prosciuttificio.

7 L'omessa compilazione di AT, AM, DS, DDT coordinato con AT/AM/DS è sempre una NC Grave. Anche se un Prosciuttificio non compila, dopo i solleciti dell'OdC, o non può compilare un DO relativo ad una partita di cosce introdotta ai fini della DOP, viene formalizzata all'Operatore una NC Grave.

**SIGLE E ABBREVIAZIONI**

AM: Attestato per la Macellazione

AT: Attestato di Trasferimento

DDT: Documento di Trasporto o documento equivalente

DM: Dichiarazione del Macello

DO: Documento di Omologazione

DOP: Denominazione di Origine Protetta

DPNF: Distinta Prodotto Non avviato alla Filiera tutelata

DS: Dichiarazione Specifica

LS: Laboratorio di Sezionamento

MCR: Misura di Controllo Rinforzato

Non conformità G: non conformità grave

NC: non conformità

Non conformità L: non conformità lieve

OdC: Organismo di Controllo

PDC: Piano di Controllo

RIFT: Registro Italiano Filiera Tutelata

RM: Rendiconto Macellazione

TIM: Timbro Indelebile del Macello

TIS: Timbro Indelebile del LS "esterno"

VIS: Verifica Ispettiva Supplementare